

VareseNews

Impresa della Pro Patria, in 10 rimonta la Pro Vercelli al 91?

Pubblicato: Domenica 2 Ottobre 2022



Una di quelle domeniche che a lungo sarà ricordata allo Speroni di **Busto Arsizio**. Contro la **Pro Vercelli** la **Pro Patria** compie un autentico **miracolo sportivo** e in pieno recupero ribalta il punteggio superando **2 a 1** le bianche casacche piemontesi. *(servizio fotografico di Roberta Corradin)*

Sotto di **uomo** (espulso **Vaghi** al 85?) e di un gol (**Perotti** al 33?), i tigrotti biancoblù scampano alla sconfitta e in appena quattro minuti, tra l'87 e il 91?, insaccano due volte a rete sotto la curva della Pro Vercelli grazie a una zampata di Saporetti su corner a un siluro sul primo palo di Nicco.

Lo Speroni esplode di gioia, anche perché con i suoi **11 punti la Pro Patria** adesso è ad appena tre distanze dalla capolista **Novara**, in attesa del Padova.

Vargas dopo la rimonta sulla Pro Vercelli: "Ci abbiamo sempre creduto"

FISCHIO DI INIZIO

Con due dei tre centrali di difesa (**Lombardoni e Sportelli**) ai box, Vargas deve stravolgere la difesa della Pro Patria: per la quinta volta su sei partite **Saporetti** gioca a sinistra e il terzino **Vaghi** si posiziona dietro nella difesa a tre, per lui ormai un'abitudine. Sulla fascia destra **Citterio** vince il ballottaggio con Perotti, confermati invece tutti gli altri titolarissimi di questo inizio di stagione, compresa la coppia d'attacco **sp**, che sta per **special** ma soprattutto per **Stanzani/Piu**.

Alla ricerca della prima vittoria lontano da Vercelli, Paci cambia ancora le carte del suo **343**, rinunciando all'ariete Comi e al backup Gatto a favore di un **tridente tutto estro e fantasia** composto da **Mustacchio, Vergara e Della Morte**. Novità sulle batterie laterali, con Iotti spostato a destra, Anastasio in postazione a sinistra a fare da conchiglia ai due mediani "cuore, muscoli e cervello" Calvano e Saco, impressionante la stazza di quest'ultimo.

PRIMO TEMPO

Come nelle migliori puntate di **Game of Thrones** (dove o vinci o muori, non c'è altra possibilità) i primi venti minuti servono alla **Pro Patria** per gettare le basi dell'impresa, anche se tra i botti finali e il traguardo sempre "a sorpresa" c'è la mastodontica montagna da scalare a passo lento e indigesto, magari con un cast dei personaggi quasi del tutto stravolto rispetto al fischio di inizio. Come da copione, i bustocchi iniziano bene la partita ma **senza incidere e capitalizzare le chance** (dei 9 gol messi a segno nessuno è arrivato prima della mezzora). Il giro di vite è l'occasione sprecata al 20? da **Stanzani**, che già settimana scorsa, dopo il pareggio contro il Renate, aveva fatto un **mea culpa in sala stampa**: il numero #7 spara addosso all'estremo portiere bicciolano Rizzo dopo una giocata in orizzontale di Brignoli verso Nicco, che con un guizzo era riuscito a pescare proprio Stanzani in ottima posizione dentro l'area, sulla sinistra.

La Pro Vercelli tasta con mano il pericolo e si compatta, provando a sfondare sulla fascia destra della Pro Patria, dove in fase difensiva il duo **Vaghi/Citterio** sembra essere ancora “**in Beta**”. Se il primo, ammonito al 21?, filtra fino all’ultimo con il rosso (che rimedierà solo al 85? per *direttissima*), il secondo su un calcio di punizione al 33? si perde completamente la marcatura di **Perrotta**: *backdoor cestistico* e stoccata di prima del difensore sul palo difeso da Del Favero, che a momenti non sputa fuori un pallone già in rete. Ospiti in vantaggio alla prima vera occasione dopo giusto qualche spauracchio da fuori area di Calvano, nulla che avesse realmente impensierito i tigrotti.

Messo il fieno (e il riso) in cascina, la Pro Vercelli si arrocca in difesa con l’obiettivo di portare a casa tre punti preziosi.

SECONDO TEMPO

L’atarassia dell’allenatore della Pro Patria è imperscrutabile. Forse è questa l’arma segreta di un uomo silente e **calcolatore**, nel senso buono del termine. **I tre cambi giocati a inizio ripresa (tre il 46? e il 57?) sono infatti vincenti**: i poco ispirati Piu e Stanzani lasciano spazio ai più concreti **Castelli e Chakir**, un vispo e galoppante **Perotti** fa invece rifiutare un Citterio appesantito dai sensi di colpa. Pur senza sfondare la rete la prima punta si muove molto bene andando a recuperare la palla vicino al dischetto della metà campo e permettendo alle mezzali di agire più vicine alla porta di Rizzo, merito anche della gamba di Castelli: l’ex Villareal spesso si allarga a sinistra per dialogare con Ndrecka, che così ha la possibilità di farsi vedere in avanti sul corridoio mancino.

Il pareggio però non arriva. Al contrario, a 5? minuti dalla fine **un disastro di Vaghi** sembra compromettere quanto costruito tra i primi venti minuti e l’ultimo terzo di gara: controllo difettoso su retropassaggio e fallo da ultimo uomo su Della Morte. Mastrodomenico mostra il **rosso diretto**, senza passare dal via.

Potrebbe essere la pietra tombale sulla partita, la classica crisi prima dell’epilogo a lieto fine, perché **il cuore tigrotto non muore mai**. Vargas “improvvisa” per necessità la difesa a quattro (Ndrecka Boffelli Saporetto Perotti), anche se nonostante l’**inferiorità numerica** la sua squadra passerà tutto il finale di partita in avanti alla ricerca del pareggio, che arriva. All’89’ su calcio d’angolo Boffelli con la **forza della disperazione** incorna la sfera sulla traversa, il compare **Saporetto** è però lì pronto a raccogliere i *frutti non del furore*, ma di un ottimo inizio di stagione.

Il pari (1-1) infiamma lo Speroni e, due minuti più avanti, il *miracolo sulla strada Ca’ Bianca* è completo. Sull’onda dell’entusiasmo **Ndrecka** entra in area e furbescamente tenta di alzare il pallone sulle braccia di Cristini; la palla, deviata dal difensore delle bianche casacche, finisce nella terra di nessuno, dove un vorace Nicco può avventarsi e calciare **un siluro che spacca la porta**. Il numero #10 non fa in tempo a concludere la propria esultanza “Ninna-Nanna” che viene travolto da un’altra onda, quella delle magliette della Pro Patria.

Non vogliamo sapere a quanto era quotata dai bookmakers la vittoria biancoblù appena 180 secondi prima.

Pro Patria – Pro Vercelli in diretta

IL TABELLINO

AURORA PRO PATRIA 1919 – PRO VERCELLI 2 – 1 (0 – 1)

Marcatori: 33? p.t. Perrotta (PRV); 44? s.t. Saporetti (PPA), 46? s.t. Nicco (PPA)

AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2): 1 Del Favero; 2 Vaghi, 13 Boffelli, 4 Saporetti; 17 Citterio (12? s.t. 21 Perotti), 10 Nicco, 8 Brignoli (42? s.t., 25 Ferri (28? s.t. 20 Gavioli), 3 Ndrecka; 7 Stanzani (1? s.t. 30 Castelli), 27 Piu (1? s.t. 26 Chakir).

A disposizione: 12 Mangano, 22 Cassano, 14 Bertoni, 16 Fietta, 18 Piran, 24 Caluschi, 28 Badnjevic. All. Vargas.

PRO VERCELLI (3-4-2-1): 12 Rizzo; 33 Silvestro, 4 Cristini, 5 Perrotta; 17 Iotti, 94 Saco (12? s.t. 20 Louati), 23 Calvano, 32 Anastasio (24? s.t. 21 Renault); 7 Mustacchio (12? s.t. 38 Arrighini), 30 Vergara (20? s.t. 11 Gatto); 99 Della Morte.

A disposizione: 1 Valentini, 26 Rigon, 2 Masi, 3 Gentile, 6 Corradini, 10 Comi, 27 Macchioni, 29 Iezzi, 40 Guindo. All. Paci.

ARBITRO: Leonardo Mastrodomenico di Matera (Nicola Morea della Sezione di Molfetta e Alessandro Rastelli della Sezione di Ostia Lido. Quarto Ufficiale Stefano Calzolari della Sezione di Albenga).

Angoli: 2 – 1.

Recupero: 1? p.t. – 6? s.t.

Ammoniti: Vergara, Perrotta, Gatto (PRV); Stanzani, Vaghi, Chakir, Brignoli, Nicco (PPA).

Espulsi: Vaghi (PPA) al 41? s.t. per fallo da chiara occasione da gol.

Note: Giornata mite e soleggiata. Terreno di gioco in buone condizioni.

Spettatori: 645.

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com